



C O M U N E D I O M E

Provincia di Brescia

ORIGINALE

C.C.

Numero: 21

Data: 29/11/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 29/11/2016 Numero 21

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SAGRE, DELLE FESTE POPOLARI E SIMILARI, DELLE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE.
-----------------	--

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **20:30**, nella **sala delle adunanze**, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 – 17 -18) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.	Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X	BELLERI MATTIA	Consigliere	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X	BARBI ANNALISA	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X	ARICI IDA	Consigliere	X
PELI SIMONE	Consigliere	X	VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	
VIZZA LEONARDO	Consigliere		BARBI ANNA	Consigliere	X
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	X	MAIOLINI ALBINO	Consigliere	X
PATELLI LAURA	Consigliere	X			

Totale presenti : 11

Totale assenti : 2

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **Filippi dott. Aurelio**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il sindaco presidente ricorda che in omaggio ad una legge regionale del 2010 e ad un più recente decreto della giunta regionale il comune è tenuto ad adottare un apposito regolamento per disciplinare le modalità di organizzazione, autorizzazione e svolgimento delle sagre che si effettuano sul territorio comunale. *Imponendo l'adozione di questi strumenti –prosegue- la regione si è proposta di contenere la proliferazione delle iniziative che –come segnalato dalle associazioni di categoria, generano forme di concorrenza sleale nei confronti delle attività di ristorazione e somministrazione insediate.* Prima di concludere dichiara che il testo in esame *-preordinato al soddisfacimento di tale obbligo- ha cercato di conciliare le esigenze delle associazioni, sicuramente apprezzabili- con quelle degli operatori economici e ne propone, in veloce rassegna i contenuti.*

Nel successivo dibattito si registrano i seguenti interventi:

- cons. Albino MAIOLINI dopo aver osservato che *per ottenere il rispetto delle regole, alla fine si è dovuto ricorrere ad una specifica disciplina, aggiunge: in proposito mi corre l'obbligo di una precisazione. In sede di apposita riunione con le associazioni svoltasi qualche giorno fa per confrontarsi sui contenuti del regolamento, avevo manifestato l'esigenza che il testo, specialmente nelle parti che limitano le iniziative, fosse il risultato di uno sforzo condiviso da tutte le realtà del territorio. Tuttavia, secondo quanto riferito da certe voci, sembrerebbe che qualcuno abbia riferito il mio pensiero in maniera distorta, come se mi fossi limitato semplicemente ad additare qualche realtà specifica. Considerato che il significato delle mie parole non era quello riportato all'esterno, vorrei che me ne fosse dato atto in questa sede.*

- cons. Ida ARICI Riconosce che *certe forzature -se vi sono state- non corrispondevano al senso dei ragionamenti sviluppati dal consigliere durante quell'incontro.* Nel merito aggiunge: *considero surreale la motivazione di fondo posta a base dell'esigenza di normare perché credo che la partecipazione alle iniziative delle associazioni sia determinata dalla convivialità, certo ma anche dalla voglia di stare insieme. Questo, per dire, che non mi sembra scontato che le persone convenute se non ci fosse stata la sagra sarebbero andate al ristorante. Forse infastidiva altro. Anche perché, come sappiamo, al comune non mancano gli strumenti per verificare ciò che non ha nulla a che vedere con le feste popolari. Nel merito, oltre ad osservare che, fra l'altro, in caso di maltempo è prevista la possibilità di rinviare la sagra, ricordo che in sede di conferenza dei capigruppo avevamo chiesto –per assicurare una adeguata copertura del periodo compreso tra l'inizio della primavera e la fine dell'estate- che le giornate fossero anche di più. Questo in considerazione del fatto che devono intercorrere cinque giorni fra una iniziativa e l'altra. Forse, per evitare situazioni di 'accavallamento' si potrebbe anche ragionarla diversamente. Infine, oltre a considerare che vi sono feste ormai da tempo calendarizzate e, quindi, ricorrenti, di cui alcune per forza da tenersi in certe date fisse, ma altre che potrebbero alternarsi a rotazione in un periodo prefissato, rilevo che i sette giorni annui da noi indicati erano ritenuti funzionali alle esigenze di alcuni promotori come l'oratorio.*

Conclusa la serie degli interventi, il sindaco-presidente nella replica ricorda che *l'adozione del regolamento è in un certo senso subita, nel senso che lo si approva in omaggio ad una disposizione regionale.* Ciò premesso, aggiunge: *per quanto riguarda le iniziative dell'oratorio osservo che questo soggetto esula dalla previsione del regolamento in quanto già autorizzato alla somministrazione. Vi rientra, semmai, come promotore del Bimbo Day. Per quanto riguarda la rotazione delle feste ricordo che ci sono realtà del paese che svolgono attività plurime non facili da incastrare temporalmente, e che quindi sarebbero a disagio con programmazioni diverse anno per anno. In conclusione osservo che -comparato con altri consimili regolamenti- il nostro rappresenta una via di mezzo, nel senso che cerca di conciliare le varie esigenze evitando di penalizzare le associazioni.*

Dopo la replica conclusiva

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le seguenti normative di legge in materia:

- Legge Regionale 2 febbraio 2010 n. 6 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere);
- D.C.R. 3 marzo 2015 n. 643 (Risoluzione concernente la somministrazione temporanea in occasione di sagre e fiere);
- Legge regionale 29 aprile 2016 n. 10 (Disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche. Modifiche alla Legge Regionale 2 febbraio 2010 n. 6);
- L'allegato A alla D.G.R. n. X/5519 del 02/08/2016 "Linee guida per la stesura dei regolamenti comunali delle sagre ai sensi dell'art. 18 ter, comma 1 della l.r. 6/2010";

Dato atto che la Regione Lombardia, al fine di assicurare omogeneità su tutto il territorio regionale, ha deliberato le linee guida che orientano i Comuni nella predisposizione di un regolamento comunale delle sagre, ai sensi dell'art. 18ter, comma 1, della L.R. n. 6/2010, modificata dalla L.R. Verbale di deliberazione C.C. numero 21 del 29/11/2016

n. 10/2016, e al fine di consentire il monitoraggio e la conoscenza sul territorio pubblica il calendario regionale delle fiere e delle sagre che si svolgeranno nell'anno successivo, sulla base dell'elenco annuale che i Comuni redigono ed approvano entro il termine indicato dalla legge;

Visto che in tema di commercio e, in particolare, di attività temporanee di somministrazione di alimenti e bevande, la L.R. ha innovato la materia ed ha posto in capo ai Comuni due nuove incombenze: la definizione del calendario delle sagre e la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande in forma temporanea;

Dato atto che l'amministrazione comunale ha svolto una ricognizione delle Sagre e delle Fiere che si svolgono nel territorio ed ha elaborato una proposta di regolamentazione della materia, sentite le organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi maggiormente rappresentative;

Visto il testo del "Regolamento Comunale delle Sagre e delle attività di somministrazione di alimenti e bevande in forma temporanea", allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Ritenuto il regolamento conforme alle linee guida della Regione Lombardia è meritevole di approvazione;

Visto il parere favorevole espresso dalla Confesercenti della Provincia di Brescia ns. prot. n. 8819/2016;

Preso atto che il regolamento suddetto è stato illustrato alle associazioni e ai soggetti promotori di iniziative oggetto del regolamento medesimo;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge dai n. 11 presenti e votanti

D E L I B E R A

1) di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto sopra indicate, il "Regolamento Comunale per la disciplina delle Sagre", nel testo che risulta allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il presente Regolamento sarà pubblicato su:

- Albo Pretorio online;
- Amministrazione Trasparente;
- Sito comunale;

Indi, dati i tempi ridotti per la presentazione delle domande, con votazione favorevole unanime espressa dai n. 11 presenti e votanti

D E L I B E R A

di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, immediatamente eseguibile il presente atto, al fine di consentire l'immediata pubblicazione del regolamento all'Albo Pretorio ed accelerarne, di conseguenza, l'entrata in vigore.

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.

Il Sindaco
Filippi dott. Aurelio

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267).

Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali (Statuto Comunale art. 25, 5° comma).

Ome, addì 14/12/2016

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 29/11/2016 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 29/11/2016

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe